



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 3 DEL 08.09.2011

Oggetto: Predisposizione del complesso di “Studi, indagini, elaborazioni attinenti all’ingegneria integrata, necessari alla redazione dello Studio denominato Progetto di Piano Stralcio Delle Fasce Fluviali (P.S.F.F.)”. Definizione del calendario delle conferenze istruttorie preliminari alla procedura di adozione.

L’anno duemilaundici, addì otto del mese di Settembre nella sede della Presidenza della Giunta Regionale, a seguito di convocazione del 07.09.2011, prot. n.7107, si è riunito il Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino Regionale della Sardegna, istituito ai sensi dell’art. 6 della L.R. 6 dicembre 2006 n. 19, costituito dai componenti sottoelencati:

			Presenza	Assenza
Ugo Cappellacci	Presidente della Regione Sardegna	Presidente		X
Ugo Cappellacci	Assessore Regionale dei Lavori Pubblici <i>ad interim</i>	Componente		X
Giorgio Oppi	Assessore Regionale della Difesa dell’Ambiente	Componente	X	
Oscar Cherchi	Assessore Regionale dell’Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale	Componente	X	
Alessandra Zedda	Assessore Regionale dell’Industria	Componente	X	
Walter Marongiu	Rappresentante delle Province	Componente	X	
Mariella Scanu	Rappresentante dei Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti	Componente	X	
Anton Pietro Stangoni	Rappresentante dei Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti	Componente	X	

Su delega del Presidente, di cui alla nota prot. 6975 del 08.09.2011, assume la Presidenza l’Assessore della difesa dell’ambiente Giorgio Oppi.

E’ presente il Segretario Generale dell’Autorità di Bacino Ing. Maurizio Cittadini.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 3

DEL 08.09.2011

IL PRESIDENTE

CONSTATATA la legalità dell'adunanza, ai sensi dell' art. 7 c.2 della L.R.19/2006, dichiara aperta la seduta ed invita il Comitato Istituzionale ad esaminare e ad assumere le proprie decisioni in merito all'O.d.G. di cui all'oggetto.

IL COMITATO ISTITUZIONALE

VISTO lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;

VISTA la Legge Regionale 7.1.1977, n.1 recante "Norme sull'organizzazione amministrativa della Regione Sarda e sulle competenze della Giunta, della Presidenza e degli Assessorati Regionali" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale 13.11.1998, n.31 recante "Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., con particolare riferimento alla parte terza relativa a "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";

VISTA la L.R. 6 dicembre 2006 n. 19, recante "Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici";

VISTA la Direttiva 2007/60/ce del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 di attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione ed alla gestione dei rischi di alluvioni.

VISTA la deliberazione n. 1 del 31.03.2011, con la quale il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Regione Sardegna ha adottato in via preliminare il Progetto di Piano Stralcio delle Fasce Fluviali ai sensi degli artt. 8 c. 3 e 9 c. 2 della L.R. n. 19 del 06.12.2006;

CONSIDERATO CHE, con Delibera del Comitato Istituzionale n.1 del 23.06.2011 , pubblicata nel BURAS n. 21 del 15.07.2011 è stato deciso di procedere alla revoca della succitata Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 1 del 31.03.2011 di adozione preliminare del P.S.F.F. e alla definizione di una nuova procedura per l'adozione e l'approvazione finale dello studio in oggetto, secondo il nuovo schema riportato appresso:

- a) trascorsi 60 giorni dalla pubblicazione della presente Deliberazione nel B.U.R.A.S., il Presidente del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino indice delle conferenze istruttorie preliminari alla procedura di adozione, articolate per Province, ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 22 agosto 1990 n. 40, con la partecipazione delle Autonomie



Locali, delle organizzazioni e associazioni economiche e sociali interessate, unitamente alla Regione rappresentata dal Direttore Generale dell'Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna, nonché Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Regionale della Sardegna, della Direzione di Progetto e Consulenza Scientifica del P.S.F.F. e dell'A.T.I. affidataria della redazione dello studio in argomento, di modo che entro la data delle stesse conferenze istruttorie vengano presentate eventuali osservazioni scritte allo studio indicato in oggetto;

- b) la Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna, tramite la Direzione di Progetto e Consulenza Scientifica del P.S.F.F., di cui acquisisce apposito parere in merito alle osservazioni accoglibili, trasmette all'A.T.I., che ha predisposto gli elaborati costituenti lo studio, gli esiti della propria istruttoria in merito, unitamente a tutti i pareri ed alle osservazioni pervenute a seguito delle conferenze istruttorie preliminari di cui al punto precedente;
- c) l'A.T.I. affidataria rielabora lo studio sulla base della istruttoria dell'Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna e dei pareri e delle osservazioni pervenuti;
- d) l'Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna sentita la Direzione di Progetto e Consulenza Scientifica del P.S.F.F., elabora una istruttoria e parere finale sullo studio come rimodulato e lo sottopone al Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino;
- e) il Presidente dell'Autorità di Bacino comunica a tutti i soggetti interessati le controdeduzioni effettuate sulle osservazioni e sui pareri espressi a seguito delle conferenze istruttorie preliminari;
- f) adozione preliminare da parte del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino dello stralcio funzionale del Piano di Bacino distrettuale denominato "*Studi, indagini, elaborazioni attinenti all'ingegneria integrata, necessari alla redazione dello Studio denominato Progetto di Piano Stralcio Delle Fasce Fluviali (P.S.F.F.)*", così come rimodulato a seguito delle conferenze programmatiche preliminari. Dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A.S. della adozione preliminare, entrano in vigore su tutti i territori perimetrati a pericolosità idraulica le norme di salvaguardia di cui agli artt. nn. 4, 8 (commi 8, 9, 10 e 11), 23, 24, 27, 28, 29 e n. 30 delle N.A. del P.A.I., fino alla data di approvazione finale dello studio medesimo;
- g) pubblicazione sul B.U.R.A.S. della Regione dell'avviso di adozione preliminare dello studio, con l'indicazione del deposito degli atti presso gli Uffici regionali della Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna, con l'indicazione della modalità di accesso e di consultazione degli atti medesimi;
- h) pubblicazione in formato digitale dello studio (file formato PDF di cui all'allegato A),



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 3

DEL 08.09.2011

adottato preliminarmente dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino, in apposito sito web dell'Autorità di Bacino regionale della Sardegna, che potrà essere consultato dagli Assessorati regionali, dalle Province e dai Comuni interessati;

- i) deposito e pubblicazione della copia cartacea dello studio adottato preliminarmente per 60 giorni presso gli Uffici regionali della Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna, periodo durante il quale le Autonomie Locali e tutti i soggetti interessati, possono presentare osservazioni al Comitato istituzionale;
- l) decorsi 60 giorni di pubblicazione e deposito, il Presidente del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino indice le conferenze programmatiche articolate per Province, ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 22 agosto 1990 n. 40, con la partecipazione delle Autonomie Locali, delle organizzazioni e associazioni economiche e sociali interessate, unitamente alla Regione rappresentata dal Direttore Generale dell'Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna, nonché Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Regionale della Sardegna, della Direzione di Progetto e Consulenza Scientifica del P.S.F.F. e dell'A.T.I. affidataria della redazione dello studio in argomento;
- m) la Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna, tramite la Direzione di Progetto e Consulenza Scientifica del P.S.F.F., di cui acquisisce apposito parere in merito alle osservazioni accoglibili, trasmette all'A.T.I., che ha predisposto gli elaborati costituenti lo studio, gli esiti della propria istruttoria in merito, unitamente a tutti i pareri ed alle osservazioni pervenute nel periodo di pubblicazione dello studio medesimo;
- n) l'A.T.I. affidataria rielabora lo studio sulla base della istruttoria dell'Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna e dei pareri e delle osservazioni pervenuti;
- o) l'Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna sentita la Direzione di Progetto e Consulenza Scientifica del P.S.F.F., elabora una istruttoria e parere finale sullo studio come rimodulato;
- p) l'A.D.I.S. comunica a tutti i soggetti interessati le controdeduzioni effettuate sulle osservazioni e sui pareri espressi durante il periodo di pubblicazione dello studio;
- q) il Comitato Istituzionale adotta la proposta definitiva dello studio, entro sessanta giorni decorrenti dall'ultima istruttoria pubblica;
- r) il Comitato Istituzionale trasmette lo studio al Consiglio Regionale per la sua approvazione, che deve avvenire entro i successivi 90 giorni, previa acquisizione, ai sensi dell'articolo 9 della L.R. 17 gennaio 2005, n. 1 (Istituzione del Consiglio delle autonomie locali e della Conferenza permanente Regione - Enti Locali) del parere del Consiglio delle autonomie locali.

RITENUTO necessario definire le date delle conferenze istruttorie preliminari alla procedura di



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 3

DEL 08.09.2011

adozione articolate per provincia, di cui al punto a) dello schema di adozione e approvazione finale succitato;

VISTO il calendario relativo alle conferenze istruttorie preliminari alla procedura di adozione articolate per Province, ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 22 agosto 1990 n. 40, come di seguito rappresentato

Luogo e Data della Convocazione	Province convocate e Comuni interessati al Piano Stralcio Fasce Fluviali per ogni Provincia	
Cagliari Martedì 27.09.2011	Cagliari (n. 60 Comuni)	Carbonia-Iglesias (n. 14 Comuni)
Oristano Mercoledì 28.09.2011	Oristano (n. 58 Comuni)	Medio-Campidano (n. 18 Comuni)
Sassari Giovedì 06.10.2011 (mattina)	Sassari (n. 49 Comuni)	
Olbia Giovedì 06.10.2011 (pomeriggio)	Olbia-Tempio (n. 25 Comuni)	
Nuoro Venerdì 07.10.2011	Nuoro (n. 38 Comuni)	Ogliastra (n. 21 Comuni)

DELIBERA

ART.1 Di definire il calendario relativo alle conferenze istruttorie preliminari alla procedura di adozione articolate per Provincia, ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 22 agosto 1990 n. 40, come di seguito rappresentato

Luogo e Data della Convocazione	Province convocate e Comuni interessati al Piano Stralcio Fasce Fluviali per ogni Provincia	
Cagliari Martedì 27.09.2011	Cagliari (n. 60 Comuni)	Carbonia-Iglesias (n. 14 Comuni)



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 3

DEL 08.09.2011

Oristano Mercoledì 28.09.2011	Oristano (n. 58 Comuni)	Medio-Campidano (n. 18 Comuni)
Sassari Giovedì 06.10.2011 (mattina)	Sassari (n. 49 Comuni)	
Olbia Giovedì 06.10.2011 (pomeriggio)	Olbia-Tempio (n. 25 Comuni)	
Nuoro Venerdì 07.10.2011	Nuoro (n. 38 Comuni)	Ogliastra (n. 21 Comuni)

La presente deliberazione sarà pubblicata sul sito internet della Regione Sardegna e, per estratto, nel B.U.R.A.S.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario Generale

Ing. Maurizio Cittadini

Per il Presidente del Comitato Istituzionale

Giorgio Oppi